

# ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIORGIO DI PIANO

## PTOF triennio 19/22



**Aggiornamento a.s. 20/21**

**SEZIONE 3**

**Offerta Formativa**



## INDICE SEZIONI PTOF

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.8. Piano per la didattica digitale integrata

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA INFANZIA BENTIVOGLIO	BOAA83401P
"TRESEI"	BOAA83402Q
INFANZIA AURORA BATTAGLIA	BOAA83403R

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN GIORGIO DI PIANO CAPOLUOGO	BOEE83401X
"GIANNI RODARI"	BOEE834021
"DON LORENZO MILANI"	BOEE834032

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"CRISTOFORO COLOMBO"	BOMM83401V
"GIUSEPPE UNGARETTI"	BOMM83402X

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;

osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **SCUOLA INFANZIA BENTIVOGLIO BOAA83401P**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **"TRESEI" BOAA83402Q**

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**INFANZIA AURORA BATTAGLIA BOAA83403R**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**SAN GIORGIO DI PIANO CAPOLUOGO BOEE83401X**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**"GIANNI RODARI" BOEE834021**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**"DON LORENZO MILANI" BOEE834032**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**"CRISTOFORO COLOMBO" BOMM83401V**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**"GIUSEPPE UNGARETTI" BOMM83402X**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge 20 agosto 2019 n. 92 istituisce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica a decorrere dall'anno scolastico 2020/21, che entra a far parte quindi anche del Curricolo di Istituto.

L'Educazione civica prevede specifici traguardi che vanno a integrare quanto previsto al termine del primo ciclo di istruzione e assume a riferimento molteplici tematiche collegate dal concetto di responsabilità verso di sé, verso gli altri, verso tutti ambiti della realtà globale e locale.

E' un insegnamento coerente con il progetto educativo delineato dal PTOF che è "finalizzato a favorire la formazione relazionale, cognitiva, emotiva della persona, attraverso la consapevolezza di sé e un atteggiamento aperto e interessato verso tutte le forme di diversità".

Potrà comprendere e valorizzare in una nuova cornice i progetti e le esperienze condotte negli anni dalle classi dell'Istituto.

Sarà l'occasione per rafforzare la relazione con le famiglie, condividendo il senso del nuovo insegnamento, anche attraverso il rinnovo del Patto di corresponsabilità.

L'insegnamento dell'educazione civica potrà integrarsi con le attività extrascolastiche e con le esperienze da svolgere con la realtà del territorio, concretizzando azioni di solidarietà, cooperazione e valorizzazione del proprio contesto.

**Per ciascun anno di corso vengono dedicate all'Educazione Civica non meno di 33 ore annue.**

L'insegnamento è trasversale, teso a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. E' affidato, in contitolarità, a docenti della classe sulla base del curricolo e delle proposte formulate dal team o dal Consiglio di classe; per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. E' progettato attraverso UDA e percorsi inseriti nel piano di

lavoro annuale.

L'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali: il coordinatore formula la proposta di valutazione espressa in decimi per la scuola secondaria e con un giudizio descrittivo per la scuola primaria, acquisendo elementi conoscitivi dai diversi docenti. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza possono concorrere allo sviluppo di conoscenze, abilità e atteggiamenti da sviluppare intorno ai nuclei concettuali dell'educazione civica.

**ALLEGATI:**

Ed. civica integrazione curricolo.pdf

## Approfondimento

### MISURE ORGANIZZATIVE IN TEMPO DI EPIDEMIA

Per la riapertura delle nostre scuole sono state applicate e si continuano a mettere in atto tutte misure previste per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti scolastici.

Questo ha comportato la revisione e il reperimento di spazi, un'organizzazione logistica differente, un impianto orario confacente con le necessità di disciplinare il distanziamento, limitare gli assembramenti, minimizzare incroci di flussi di studenti e persone, nonché una serie di regole condivise da tutti i soggetti che lavorano nella scuola o fruiscono del servizio, come la necessità di indossare i dispositivi di protezione e l'igienizzazione delle mani e delle superfici comuni. Le misure di igiene e prevenzione unitamente alle misure organizzative assumono un ruolo fondamentale nel minimizzare le possibilità di contagio.

Dal punto di vista organizzativo il nostro Istituto ha previsto:

- referenti Covid che coadiuvano il Dirigente Scolastico nella gestione di comunicazioni e procedure;
- integrazione al Regolamento d'Istituto e al Patto educativo di Corresponsabilità con le Famiglie recante tutte le informazioni e le disposizioni utili e necessarie al contenimento dei contagi;
- segnaletica negli edifici;
- turni differenziati di entrata/uscita degli alunni dagli edifici, utilizzando tutti gli accessi e con l'assistenza di volontari, presenti al fine di evitare assembramenti;
- ordine di entrata/uscita delle classi/sezioni;
- riorganizzazione di spazi ampi da destinare alle classi più numerose;
- suddivisione di classi in gruppi di apprendimento per ottemperare alla mancanza di aule adeguate a garantire il distanziamento;
- riorganizzazione degli arredi e della disposizione dei banchi tali da garantire il distanziamento;
- turni mensa e servizio mensa in aula allo scopo di ridurre la presenza degli alunni in un unico ambiente;
- turni per l'utilizzo dei servizi igienici, del cortile e degli spazi comuni;
- organico Covid docente e personale collaboratore scolastico;
- educatore di plesso, che affianca gli alunni nei casi previsti e che si rende disponibile in caso di assenza dei colleghi.

**ORARI DIVERSIFICATI**

**SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIORGIO DI PIANO – SAN MARINO DI  
BENTIVOGLIO - BENTIVOGLIO**

Fasce orarie per l'entrata:

8.00- 8.15

8.15/8.30

8.30/8.45

8.45/9.00

Fasce orarie per l'uscita:

16.00 – 16.10

16.10 – 16.20

16.20 – 16.30

**SCUOLA PRIMARIA DI SAN GIORGIO DI PIANO**

Orari scaglionati di entrata/uscita:

**classi 2A, 2C, 4A, 4C, 5C**

8.05/12.10 – 13.10/16.10 lunedì, mercoledì e giovedì

8.05/12.45 martedì e venerdì

**classi 4B, 4E, 5B, 5E**

8.05/16.10 dal lunedì al venerdì

**classi 1A, 1C, 3A, 3C, 5A**

8.10/12.15 – 13.15/16.15 lunedì, mercoledì e giovedì

8.10/12.50 martedì e venerdì



**classi 1B, 1E, 2B, 2E, 3B, 3E**

8.10/16.10 dal lunedì al venerdì

**SCUOLA PRIMARIA DI BENTIVOGLIO e SAN MARINO DI BENTIVOGLIO**

Orari di entrata/uscita:

- classi plesso primaria Bentivoglio 8.25/16.30 dal lunedì al venerdì

- classi plesso primaria San Marino 8.25/12.30 - 13.30/16.30 lunedì, martedì e giovedì

8.25/13.00 mercoledì e venerdì

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SAN GIORGIO DI PIANO**

**classi 1B, 1C, 1D, 2B, 2C, 2D, 3B, 3C, 3D tempo normale**

7.50/13.55 dal lunedì al venerdì

**classi 1A, 2A, 3A progetto SET**

7.50/16.55 dal lunedì al giovedì

7.50/13.55 venerdì

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BENTIVOGLIO**

**classi 1A, 2A, 3A tempo prolungato**

8.15/14.15 martedì e venerdì

8.15/16.15 lunedì, mercoledì e giovedì

**Classi 1B, 2B, 3B, 1C, 2C tempo normale**

8.15/14.15 dal lunedì al venerdì.

**ALLEGATI:**

TEMPO SCUOLA 19 22.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

I.C. DI SAN GIORGIO DI PIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO DEL NOSTRO ISTITUTO E' STRUTTURATO IN VERTICALE e rappresenta uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, sia disciplinari. "La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola " (Giancarlo Cerini) . Nel campo didattico, il concetto di competenza ha una valenza molto importante per quanto riguarda l'atteggiamento del docente verso l'alunno e verso le metodologie: se la competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze con capacità personali, relazionali, metodologiche, è evidente che la didattica non può limitarsi alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", come l'atteggiamento del docente non può esaurirsi nell'istruire, senza occuparsi dell'educazione delle capacità personali. Se competenza è "sapere agire", capacità di agire per modificare la realtà, la didattica deve offrire all'allievo occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. Le Competenze Chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La costruzione del curricolo perciò si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare mette al centro i soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione e ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti, mirando a costruire una continuità

educativa.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e sul Quadro Europeo delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente, il nostro Curricolo Verticale costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il nostro Curricolo Verticale e comprensivo delle Competenze Sociali e Civiche, scandite in abilità da conseguire in maniera graduale dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. "Le competenze sociali e civiche sono le capacità di: comportarsi in modo rispettoso e costruttivo nei diversi ambienti; costruire relazioni positive in una società sempre più diversificata; interagire in gruppo comprendendo diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione di attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri e nella conoscenza degli organi istituzionali di partecipazione democratica".

---

### **NOME SCUOLA**

SCUOLA INFANZIA BENTIVOGLIO (PLESSO)

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

## ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si articola per Campi di esperienza, come descritto nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012: -IL SE' E L'ALTRO I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale. - IMMAGINI, SUONI, COLORI I bambini, attraverso linguaggi differenti (gestualità, arte, musica, multimedialità), sono portati ad esprimere, con immaginazione e creatività, le loro emozioni e i loro pensieri. -I DISCORSI E LE PAROLE I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture. -IL CORPO E IL MOVIMENTO I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle potenzialità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. -LA CONOSCENZA DEL MONDO I bambini esplorano con interesse la realtà e la natura, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni gradualmente più consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole. Attraverso le attività relative ai campi di esperienza si intendono promuovere: IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA. I traguardi imprescindibili previsti dalle Indicazioni sono tradotti e fatti aderire alla realtà locale attraverso il Curricolo verticale d'Istituto, a cui fanno riferimento i Piani di Lavoro dei docenti e dei Team.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curricolo, strutturato per competenze e in verticale, consente di dare unitarietà e continuità alle azioni educative attivate nei tre ordini di scuola. Nel curricolo verticale ciascuna competenza è sviluppata per gradi e "cresce" col bambino.

**NOME SCUOLA**

"TRESEI" (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si fa riferimento a quanto indicato per la Scuola dell'Infanzia di Bentivoglio.

---

**NOME SCUOLA**

INFANZIA AURORA BATTAGLIA (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si fa riferimento a quanto indicato per la Scuola dell'Infanzia di Bentivoglio.

---

**NOME SCUOLA**

SAN GIORGIO DI PIANO CAPOLUOGO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

IL PERCORSO FORMATIVO si articola per DISCIPLINE, secondo quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Nella Scuola Primaria non esiste una rigorosa ripartizione delle discipline, anzi, la didattica per competenze promuove un sapere quanto più unitario possibile. Benché sul piano organizzativo sia contemplata e garantita una quota minima settimanale da dedicare alle varie discipline, si sottolinea quanto dichiarato nelle Indicazioni per il Curricolo: "le discipline non sono aggregate in aree precostituite...volendo rafforzare trasversalità e connessioni più ampie ed assicurare l'unitarietà del loro insegnamento"... Nelle nostre Scuole Primarie ci si avvale della possibilità espressa nel Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/99) di organizzare "...in modo flessibile l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline...fermo restando il rispetto del monte ore annuale" e delle indicazioni relative alla flessibilità contenute nella L.107/15.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale**

IL CURRICOLO DELLE NOSTRE SCUOLE E' STRUTTURATO IN VERTICALE. Questo permette di: -sviluppare un lavoro continuo che abbia lo stesso "filo conduttore" ; - realizzare in modo consapevole la continuità tra i diversi ordini di scuola; -progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

---

**NOME SCUOLA**

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si fa riferimento a quanto indicato per la Scuola Primaria di San Giorgio di Piano capoluogo.

---

**NOME SCUOLA**

"DON LORENZO MILANI" (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si fa riferimento a quanto indicato per la Scuola Primaria di San Giorgio di Piano capoluogo.

---

**NOME SCUOLA**

"CRISTOFORO COLOMBO" (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il percorso formativo nella Scuola Secondaria di primo grado si articola per discipline secondo quanto definito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.

L'articolazione del curricolo è definito dalla ripartizione oraria settimanale delle discipline, secondo quanto previsto dalla normativa.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nella Scuola Secondaria di primo grado "C.Colombo" di San Giorgio di Piano la proposta formativa oraria viene ampliata dal Progetto SET, in collaborazione con Unindustria, che offre una frequenza scolastica di 42 ore settimanali, secondo le modalità espresse nell'allegato.

**ALLEGATO:**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO COLOMBO.PDF

**NOME SCUOLA**

"GIUSEPPE UNGARETTI" (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si fa riferimento a quanto indicato per la Scuola Secondaria di primo grado "C. Colombo" di San Giorgio di Piano.

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

- ❖ INCLUSIONE, EDUCAZIONE CIVICA, INTERCULTURA, PLURALITÀ DEI LINGUAGGI, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO.**

I Progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa vengono definiti annualmente e fanno riferimento alle Macroaree Inclusione, Educazione Civica, Intercultura, Pluralità dei Linguaggi, Continuità e Orientamento.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Promozione dell'identità: conoscenza, consapevolezza e stima di sé/capacità di esprimere empatia rispetto agli altri; -promozione dell'autonomia: capacità di pensiero critico/capacità di compiere scelte in contesti diversi, con disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé ed il nuovo; -promozione della cittadinanza: consapevolezza di condividere la propria vita insieme agli altri/capacità di comprendere e accogliere culture diverse dalla propria; -promozione della sensibilità ambientale: sviluppo del consumo consapevole e della cultura del riciclo e del riuso e dell'impatto dell'agire individuale sull'ambiente; -promozione delle competenze nell'ambito dei linguaggi verbali, informatici e non verbali; -scuola aperta al territorio, all'interazione e all'innovazione. -promozione della consapevolezza di condividere la propria vita insieme agli altri: -promozione della capacità di comprendere e accogliere culture diverse dalla propria; -sviluppo di un'etica della responsabilità; -promuovere la crescita e lo sviluppo della persona attraverso continuità organizzativa, di impostazione pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola, per facilitare il percorso formativo in verticale dei bambini e dei ragazzi.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno ed esterno
---------------	--------------------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele
-------------------------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                              |  |
|------------------------------|--|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>  | Musica<br>Laboratorio di cucina        |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b> | Classica                               |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>        | Aula generica<br>Il giardino come aula |
| ❖                            |  |

**Strutture sportive:**

Palestra

❖ **INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO: SPORTELLO PSICO PEDAGOGICO**

Nelle emergenze educative, per tutti gli ordini di scuola, offre consulenza psicologica alle famiglie ed agli insegnanti, previo appuntamento scrivendo all'indirizzo di posta elettronica sportelloascolto@icsgp.istruzioneer.it. E' anche possibile richiedere osservazioni delle dinamiche socio-relazionali all'interno del contesto di classe, giochi, simulazioni, ed ogni altra attività finalizzata a migliorare il clima socio-relazionale e le condizioni per favorire l'apprendimento dei bambini. Tali attività vengono attivate in accordo con gli insegnanti e/o su richiesta dei genitori, previa autorizzazione di tutte le famiglie.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere l'identità: conoscenza, consapevolezza e stima di sé/capacità di esprimere empatia rispetto agli altri - Costituire un punto di ascolto e di confronto che favorisca la comprensione delle situazioni, accolga le difficoltà di genitori, docenti e degli stessi alunni - Analizzare, insieme agli insegnanti, situazioni problematiche individuali o di classe e programmare interventi adeguati - Favorire la relazione docente - alunno, genitore - docente, genitore - figlio;

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **EDUCAZIONE CIVICA: TUTTI A SCUOLA**

Progetti di prevenzione, integrazione e scambio culturale tra la scuola ed il tessuto sociale in cui è inserita, con la partecipazione di adulti portatori di esperienze e saperi interessanti e significativi per la formazione dello studente.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere competenze - Aprire la scuola al territorio e all'interazione - Promuovere l'autonomia: capacità di pensiero critico/capacità di compiere scelte in contesti diversi, con disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé ed il nuovo

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

## Approfondimento

Tutte le classi delle Scuole Primarie di Bentivoglio e San Giorgio

### ❖ INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO: PROGETTO PRO DSA

Il progetto è finalizzato ad evidenziare, fin dal primo anno di scuola primaria, eventuali difficoltà o fattori di rischio, rivolto alle classi prime e seconde di tutti i plessi. Gli insegnanti che ricoprono la Funzione Strumentale si rendono disponibili per consulenze a genitori e insegnanti.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti - Istituire un punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti e genitori - Riconoscere segnali e situazioni di rischio - Informare sulle strategie didattiche che tengano conto delle varie difficoltà avvalendosi, ad esempio, delle misure compensative e dispensative - Costituire una rete di collaborazione fra docenti ed esperti del settore facilitando i rapporti di collaborazione fra docenti, genitori ed educatori - Informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA - Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere (dove, quando, come) - Dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di situazione segnalata, in presenza o meno di una certificazione medica - Progettare percorsi di lavoro, a casa e a scuola, che tengano conto di esigenze educative speciali e che consentano di ottimizzare il lavoro svolto a scuola

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:****Approfondimento**

Rivolto a tutte le classi prime e seconde delle scuole primarie di tutti i plessi

**❖ INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO: PROGETTO PON**

Progetto finanziato con Fondi strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) Titoli moduli realizzati da marzo a dicembre 2019: "SCIENZIATI...in erba!" modulo di Scienze-tecnologia svolto nella sede di Bentivoglio "Lettorato in inglese" modulo di 100 ore con esperto madrelingua svolto nella sede di San Giorgio

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.1 (Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità - espressione creativa espressività corporea) e Azione 10.2.2 (Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo).

**DESTINATARI**

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:****❖ INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO: PROGETTO PON "SUSSIDI, LIBRI E KIT DIDATTICI"**

Progetto finanziato con Fondi strutturali Europei, finalizzato a consentire alle istituzioni scolastiche di acquistare supporti, libri e kit didattici, anche da concedere in comodato d'uso, a favore di studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e diritto allo studio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Prevenzione della dispersione scolastica - Promozione della parità di accesso all'istruzione - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

## Approfondimento

Tutte le Scuole dell'Istituto

### ❖ INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO: FESTE A E PER LA SCUOLA

Progetto di organizzazione, preparazione e svolgimento di momenti di festa e convivialità all'interno dei diversi plessi che favoriscono l'incontro, la conoscenza e la collaborazione tra bambine e bambini, docenti, genitori dei diversi ordini di scuola. Si svolgono in diversi momenti dell'anno in corrispondenza di momenti significativi: Natale, Carnevale, Pasqua e fine anno scolastico, con proposte mirate alla caratterizzazione degli ambienti, creando con i bambini atmosfere legate alle feste.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Aprire la scuola al territorio e all'interazione costruttiva con il diverso da sé e il nuovo
- Acquisire la consapevolezza di condividere la propria vita insieme agli altri - Acquisire la capacità di comprendere e accogliere culture diverse dalla propria - Sviluppare le capacità di progettare e realizzare insieme agli altri

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed eventualmente esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**
**Approfondimento**

Progetto svolto in tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto e nella Scuola Primaria di San Giorgio.

Vista l'impossibilità per l'anno scolastico in corso di far entrare i genitori a scuola, nelle Scuole dell'Infanzia verranno realizzati dei prodotti con foto ed elaborati (giornalino, montaggi di foto digitali, filmati, ecc.), per documentare e divulgare alle famiglie sia le attività di preparazione che momenti di festa.

**❖ INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO: PREVENZIONE DEL BULLISMO E DELLE DIPENDENZE**

Progetti condotti in collaborazione con gli esperti esterni. Il progetto viene condotto con metodi laboratoriali e si snoda su 2 direttrici: 1) la prevenzione delle dipendenze da sostanze come alcool, droga, fumo; 2) la prevenzione del fenomeno del bullismo, con maggiore accento all'uso consapevole dei dispositivi digitali. Si tratta di percorsi sulle dinamiche relazionali che prevedono un'osservazione specifica, per costruire un intervento atto a migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e prevenire comportamenti pericolosi dei singoli nella propria vita privata.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Creare una politica antibullismo - Potenziare abilità e competenze di aiuto - Aumentare la capacità comunicativa e di empatia - Apprendere strategie per gestire le difficoltà - Migliorare le relazioni all'interno del gruppo - Sviluppo dell'uso consapevole dei social media

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**
**Approfondimento**

Svolto da:

- classi terze della Scuola Secondaria di I grado "C. Colombo" San Giorgio di Piano
- tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado "G. Ungaretti" di Bentivoglio"

#### ❖ **PLURALITA' DEI LINGUAGGI: ALFABETIZZAZIONE MOTORIA**

I progetti di attività motoria condotti in vario modo nei vari plessi, in riferimento alle risorse di cui si dispone e all'età degli alunni cui sono rivolti. Sono comprese le attività di danza creativa, di abilità circensi, di avviamento ai vari sport e i giochi di Istituto. MOUSIKE' (Infanzia Bentivoglio sezioni 1M e 2M) Progetto di danza creativa per bambini piccoli, che ha le finalità di sviluppare le capacità motorie di base (coordinazione, lateralità) e le competenze d'ascolto (ritmo, velocità, riproduzione ritmica e sonora) PROGETTO 0246 (Infanzia Bentivoglio, sezioni 1M, 3M e 4M) Laboratorio di Promozione di attività fisica nell'infanzia condotta con modalità evidence-based, utilizzando il percorso sviluppato da A.S.D. Laboratorio 0246 no profit, in collaborazione con il Centro di Ricerca sullo sviluppo motorio nell'infanzia 0-6 anni dell'Università di Verona, con la finalità di favorire la pratica dell'attività motoria da 3 a 6 anni. PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA (Infanzia "Tresei") Progetto di attività motorie svolte dai docenti interni, con l'utilizzo soprattutto dello spazio esterno, che mira a favorire lo sviluppo e la conoscenza delle proprie capacità motorie e la loro coordinazione e controllo nel rapporto con gli altri. GIOCANDO CON LE EMOZIONI (Tutte le classi della Scuola Primaria "Rodari" di Bentivoglio) Progetto di attività motorie che si propone di educare gli schemi motori e posturali di base attraverso il gioco nel rispetto delle regole e dell'altro, sviluppando anche capacità di collaborazione e socializzazione. AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA (tutte le classi della Scuola Primaria di San Giorgio di Piano) Attività di avviamento allo sport declinate in base alle età, che si sviluppano su tre direttrici comuni: 1. Promuovere l'arricchimento dei linguaggi specifici dell'Educazione motoria, quali il linguaggio motorio, il linguaggio sportivo, il linguaggio espressivo motorio. 2. Promuovere le interazioni fra i compagni del gruppo - classe: ogni bambino, tramite il gioco, ricerca e desidera rinforzare la personale identità, ambisce ad acquisire un proprio ruolo, vuole esprimere una soggettiva autonomia e capacità nell'affrontare difficoltà e risolvere problemi, si abitua alla condivisione e al rispetto delle regole. 3. Promuovere connessioni tra il progetto educativo e didattico di Educazione motoria e lo sviluppo di progetti educativi trasversali quali l'educazione all'ambiente, l'educazione

interculturale, l'educazione alla salute, l'educazione alla cittadinanza attiva. MUVET (tutte le classi della Scuola Primaria di San Marino di Bentivoglio) Attività danza creativa svolta in collaborazione con l'Associazione Danzeducatori, con lo scopo di usare il proprio corpo con consapevolezza, coordinazione e creatività, nonché migliorare la capacità di espressione e comunicazione attraverso il movimento. La danza associa movimento e musica al fine di sensibilizzare e promuovere il senso estetico in più direzioni, ampliando anche l'educazione musicale. GIOCO SPORT (tutte le classi della Scuola Primaria di San Marino di Bentivoglio) Attività di avviamento allo sport, proposte da istruttori sportivi in base all'età, al fine di favorire lo sviluppo armonico e integrale sia del proprio fisico che della propria personalità, la socializzazione, lo spirito di gruppo e accrescere l'autonomia e l'auto stima, il tutto nel rispetto delle regole.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea (e quindi della propria immagine corporea nel suo complesso) e la cura della propria persona (star bene) - Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo progressivo di abilità prosociali - Sviluppo delle abilità motorie di base; manualità, mobilità, equilibrio - Sviluppo della capacità di agire in gruppo - Sviluppo della cooperazione - Acquisire la valutazione del rischio - Rafforzare la resistenza e la fiducia nelle proprie capacità nell'affrontare esperienze motorie nuove

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **❖ PLURALITA' DEI LINGUAGGI: ALFABETIZZAZIONE MUSICALE**

I progetti si differenziano nei vari plessi e comprendono: - percorsi di canto corale per la preparazione di spettacoli musicali in occasioni delle varie feste della scuola - lezioni-concerto per educare all'ascolto consapevole. Sono previsti concerti con

musicisti professionisti - progetti di educazione musicale con attività volte a creare un atteggiamento consapevole e creativo verso la musica - laboratorio di musica per la conoscenza di strumenti ( violino e violoncello), con lezione aperta alla presenza dei genitori. TACABANDA (tutte le classi della Scuola Primaria "Rodari" di Bentivoglio) Progetto con la partecipazione di Enti locali ed Associazioni musicali, per svolgere attività volte a creare un atteggiamento creativo e consapevole verso la musica. CORO (tutte le classi della Scuola Primaria di San Marino di Bentivoglio) Progetto di canto corale come occasione di condivisione, divertimento, integrazione, armonizzazione delle diversità,. E' finalizzato alla valorizzazione di ciascuno contro l'appiattimento e l'omologazione, ma anche occasione per sperimentare possibilità di relazione rispettose e capaci di mettersi al servizio del gruppo. Svolto da un esperto esterno. ORCHESTRA A SCUOLA (tutte le classi della Scuola Primaria di San Marino di Bentivoglio) Progetto svolto dai musicisti dell'Associazione Temporale, porta a scuola l'orchestra per conoscerne formazione, strumenti, regole e sonorità. Verranno poi proposte attività di uso di strumenti strutturati e non, dalla produzione di suoni attraverso oggetti sonori anche costruiti in classe, alla conoscenza e all'uso di strumenti musicali didattici, fino ad arrivare al riconoscimento di quelli "colti". PROGETTO MUSICA (classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado di San Giorgio di Piano) Progetto che ha lo scopo di realizzare, con un livello medio-alto, un brano musicale, eseguito con vari strumenti e canto, al fine di creare, in video editing, un prodotto con cui partecipare eventualmente a un concorso musicale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Facilitare il percorso relazionale con l'altro e con il gruppo - Offrire diverse esperienze volte a coinvolgere ed emozionare i bambini - Permettere il conseguimento di differenti abilità e tecniche specifiche - Conoscere il corpo e la musica come possibili linguaggi espressivi - Utilizzare musica e movimento in maniera creativa - Educazione dell'orecchio, della voce, del senso ritmico ( formazione delle capacità fondamentali di percepire ed emettere suoni con il proprio corpo) - Conoscenza delle azioni espressive con la musica (suono e gesto, suono e grafica, suono e parola; mimi, danza, lettura e racconti sceneggiati con fondo musicale...) - Sviluppo della coralità

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **PLURALITA' DEI LINGUAGGI: ALFABETIZZAZIONE TEATRALE-TEATRO A SCUOLA**

Progetti di alfabetizzazione teatrale che si declinano in maniera differenziata in tutte le Scuole dell'Istituto a seconda dell'età, della classe e del percorso previsto, prevedendo anche attività in lingua straniera e percorsi di improvvisazione teatrale, con la collaborazione di Associazioni ed esperti esterni. Nell'a.s. 2020/21 le attività di fruizione di spettacoli teatrali e saggi finali con i genitori, saranno valutati in base alle norme legate all'emergenza sanitaria nazionale. E' prevista l'adesione di alcune Scuole dell'Istituto ai percorsi laboratoriali offerti dall'Unione Reno Galliera, che si pongono l'obiettivo di portare il teatro a scuola in un momento nel quale i bambini e i ragazzi non possono fruire degli spettacoli di teatro scuola a causa della pandemia da COVID-19: sarà l'aula quindi a trasformarsi in piccolo spazio scenico dove, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, gli esperti daranno vita a momenti di teatro di narrazione alternati a momenti di animazione che trasformeranno la classe in un laboratorio di idee e creatività.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Riconoscere le proprie emozioni, elaborarle, nominarle e sperimentarle nella finzione teatrale - Approfondire la conoscenza di sé - Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri - Sviluppare capacità comunicative più adeguate ed efficaci - Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione - Acquisire strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi - Incrementare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità - Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola - Sviluppare capacità di comprensione di storie drammatizzate. - Imparare ad usufruire dello spettacolo teatrale con le sue regole.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

## Approfondimento

Svolto da:

- tutte le sezioni delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto
- tutte le classi di tutte le Scuole Primarie dell'Istituto
- dalle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado di San Giorgio di Piano
- da alcune classi della Scuola Secondaria di I grado di Bentivoglio

I laboratorio di teatro in lingua (inglese e spagnolo) sono previsti in tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado di Bentivoglio

### ❖ PLURALITA' DEI LINGUAGGI: ALFABETIZZAZIONE ARTISTICA

Laboratori dedicati all'imparare facendo, in modo creativo, usando i vari mezzi espressivi grafici, pittorici e manipolativi. RE-MIDA (Infanzia Bentivoglio) Costruzione e utilizzo creativo di materiali raccolti dall'associazione Re-Mida all'interno della produzione industriali, finalizzato a sviluppare capacità creative nell'utilizzo di materiali insoliti e destrutturati. ARGILLA (Tutte le classi della Scuola Primaria "Rodari" di Bentivoglio) Progetto di ceramica che nasce dall'esigenza di suscitare negli alunni l'interesse e la curiosità per la manipolazione dell'argilla come materia viva che favorisce lo sviluppo della fantasia e della creatività . Gli alunni saranno guidati alla realizzazione di oggetti legati al loro vissuto esperienziale ed emotivo. CI VUOLE UN FIORE (Tutte le classi della Scuola Primaria di San Giorgio) Progetto di avvicinamento dei bambini al mondo dell'arte pittorica attraverso la rappresentazione del soggetto-fiore nel tempo, dall'antico Egitto ai giorni nostri. Verranno proposte attività di osservazione e riproduzione con diverse tecniche di rappresentazione e pittoriche del soggetto-fiore, al fine di superare gli stereotipi grafici tipici di questa età.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promozione dell'autonomia: capacità di pensiero critico/capacità di compiere scelte in contesti diversi, con disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso da sé ed il nuovo - Promozione delle competenze nell'ambito dei linguaggi non verbali - Apertura della scuola al territorio, all'interazione e all'innovazione.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne e/o esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ PLURALITA' DEI LINGUAGGI: PROGETTI CON LE BIBLIOTECHE**

Progetti di lettura narrata ed animata e di scrittura per grandi e bambini che si propongono di valorizzare promuovere il rapporto con il libro, l'ascolto, la lettura e la scrittura. Si propongono inoltre di estendere e valorizzare i rapporti di collaborazione tra la scuola, le famiglie e le istituzioni, come le Biblioteche Comunali di Bentivoglio e San Giorgio di Piano.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Stimolare alla lettura e alla riflessione sui testi letti - Promuovere la cooperazione e la collaborazione tra pari - Ampliare il lessico orale e scritto dei bambini - Potenziare la comprensione e l'analisi del testo letto e scritto - Potenziare le abilità di riflessione e rielaborazione - Motivare e potenziare le abilità di scrittura

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interna ed esterna

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**
**Approfondimento**

Tutte i plessi, le classi e gli ordini di Scuola dell'Istituto.

In alcune classi si proseguirà con l'approfondimento della conoscenza delle opere e della poetica di Gianni Rodari, iniziata nell'a.s. 2019/20 in occasione del centenario della sua nascita.

La possibilità di recarsi presso le Biblioteche, sarà valutata in base alle indicazioni nazionali circa le uscite scolastiche che di volta in volta verranno date.

❖ **PLURALITA' DEI LINGUAGGI: ALFABETIZZAZIONE DIGITALE**

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere, sviluppare e potenziare l'innovazione metodologico-didattica, contribuire a creare ambienti di apprendimento creativi, flessibili, inclusivi e personalizzabili. Si inserisce nelle azioni previste nel PNSD, nel PTOF digitale di Istituto, nei PON. Prevede il contributo di esperti interni/esterni, anche via web, la formazione per i docenti e in alcuni casi laboratori aperti alle famiglie.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti - Potenziare gli strumenti didattici laboratoriali per migliorare la formazione e i processi di innovazione - Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la condivisione di dati - Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale - Formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione - Potenziamento delle infrastrutture di rete - Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali - Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici digitali - Diffusione di materiali anche prodotti autonomamente dalle scuole

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Approfondimento**

Tutte le classi di tutte le Scuole Primarie dell'Istituto

❖ **EDUCAZIONE CIVICA: EDUCAZIONE STRADALE**

Il progetto di educazione stradale, svolto in collaborazione con gli agenti di Polizia

Municipale dell'Unione Reno-Galliera, sui corretti comportamenti da tenere per muoversi in sicurezza sulla strada. Si pone attenzione anche alla tematica dei pericoli domestici e alla salvaguardia dell'ambiente.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Acquisire i comportamenti corretti per muoversi in sicurezza sulla strada -  
Promuovere una cultura della sicurezza e la conoscenza del comportamento sulla strada

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne: docenti e Polizia Municipale

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:****Approfondimento**

Progetti rivolti a:

- bambini di 5 anni delle Scuole dell'Infanzia di Bentivoglio e San Giorgio
- tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di San Marino
- tutte le classi di tutte le Scuole Primarie dell'Istituto
- tutte le classi di tutte le Scuole Secondarie di I grado dell'Istituto

**❖ EDUCAZIONE CIVICA: EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Il progetto si attua con modi e percorsi strutturati diversamente ed adeguatamente in ogni plesso e per ogni ordine, a cura di esperti o docenti in servizio o enti vari.

Comprende fra l'altro la possibilità di creare un orto scolastico, di esplorare l'ambiente circostante, di incentivare la raccolta differenziata e il riuso, di promuovere l'educazione alimentare anche tramite attività di cucina, di sperimentare attività di archeologia. LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO (Infanzia Bentivoglio e "Tresei", tutte le sezioni; Infanzia "Battaglia", bambini di 4 e 5 anni; tutte le classi della Scuola Primaria di San Giorgio di Piano) Laboratorio di educazione ambientale, con esperti

esterni, proposto da "Hera", finalizzato ad avvicinare i bambini a tematiche ambientali (energia- acqua-riciclaggio rifiuti), attraverso giochi, attività sensoriali e lezioni animate. PROGETTI COOP RENO (Infanzia Bentivoglio, bambini di 5 anni; tutte le classi della Scuola Primaria di San Giorgio di Piano) Laboratori di sviluppo al consumo consapevole, attraverso storie, drammatizzazioni ed esperienze legate al ciclo della produzione e del consumo. TI P...ORTO ALL'ORTO (tutte le classi della Scuola Primaria "Rodari" di Bentivoglio) Progetto di realizzazione di un orto scolastico, per promuovere benessere, cultura e socializzazione. Le attività di semina e di cura, realizzate anche in collaborazione con famiglie, associazioni ed Enti, serviranno agli alunni per apprendere i principi di educazione ambientale ed alimentare, imparando anche a prendersi cura del territorio. LA SCUOLA ECOLOGICA - QUANDO LA SPAZZATURA DIVENTA CULTURA (tutte le classi della Scuola Primaria "Rodari" di Bentivoglio) Percorsi interdisciplinari di educazione ambientale e alla sostenibilità: i rifiuti, il riciclo e il riuso, l'orto scolastico. ABC-ALIMENTARSI BENE CONVIENE (tutte le classi della Scuola Primaria "Rodari" di Bentivoglio) Attività interdisciplinari sull' alimentazione, dalla produzione al consumo, dall'orto scolastico a piccoli laboratori di cucina, considerando anche gli aspetti estetici, emotivi e culturali legati al cibo. Il progetto si avvale di esperti del settore ed operatori degli Enti coinvolti. IL LAVORO DELL'ARCHEOLOGO (tutte le classi della Scuola Primaria di Bentivoglio e di San Marino) Attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione i bambini sono guidati alla scoperta del proprio territorio: collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, si perviene alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale. Il percorso sarà in collaborazione con operatori dell'Associazione Hydria. UN'AGENDA PIENA DI IMPEGNO (tutte le classi della Scuola Primaria di San Giorgio di Piano) Attività e laboratori legati agli obiettivi di Agenda 2030, incentivando la raccolta differenziata e il riuso, parlando ai bambini di disparità, di istruzione, di sostenibilità ambientale, di inquinamento e salute. Il progetto si attua con modi e percorsi strutturati diversamente a seconda delle classi del plesso, a cura di esperti o docenti in servizio o Enti vari (WWF, Guardie Ecologiche, Gaia Scienza). PICCOLE ALI (tutte le classi della Scuola Primaria di San Marino) Laboratori e percorsi per osservare, riconoscere, descrivere elementi abiotici e di ecologia, le relazioni degli organismi tra loro e con l'ambiente fisico, le principali nozioni di morfologia vegetale e animale, l'intervento umano sull'ambiente (conseguenze, prevenzione, tutela e possibili soluzioni), in collaborazione con esperti dell'Associazione Sustenia. PROGETTO TRANSIZIONE ENERGETICA (classi 3A e 3D della Scuola Secondaria di I grado di San Giorgio di Piano)

Il Progetto, si inserisce all'interno delle attività curriculari previste per le classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado e ha come obiettivo quello di sensibilizzare le nuove generazioni sui temi dello sfruttamento sostenibile dell'energia, dando piena consapevolezza delle complesse problematiche inerenti alla situazione attuale fornendo nel contempo utili elementi per individuare possibili soluzioni. SCUOLA ECOLOGICA (tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado di Bentivoglio) Conoscere i principi dell'ecologia e promuovere azioni a tutela dell'ambiente.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere un atteggiamento esplorativo - Acquisire la capacità di percepire l'ambiente negli aspetti cognitivi e coglierne le suggestioni affettive ed emozionali - Acquisire la capacità di lavorare in gruppo, organizzare il lavoro, avanzare proposte, eseguire compiti e prendere decisioni - Acquisire comportamenti di rispetto dell'ambiente

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **EDUCAZIONE CIVICA: IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE**

Progetto di importante valenza educativa e sociale che coinvolge gli alunni in esperienze su diversi temi legati al governo locale con l'assistenza di un educatore facilitatore.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Educare alla Cittadinanza e alla Democrazia - Abituare alla partecipazione attiva

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Approfondimento**

Svolto da:

- classi quarte e quinte di tutte le Scuole Primarie dell'Istituto
- tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado "C.Colombo" San Giorgio di Piano

#### ❖ **EDUCAZIONE CIVICA: LA COSTITUZIONE**

Progetto che raccoglie tutti i percorsi delle varie classi del plesso, attivati all'interno del piano di lavoro annuale di ciascun team docente, allo scopo di avviare alla conoscenza e alla comprensione delle regole, delle leggi e della Costituzione. Il percorso prevede l'uso di materiale multimediale e cartaceo, di filmati anche d'animazione, allo scopo di rendere più comprensibili e fruibile i concetti.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Conoscere la Costituzione e le regole della Democrazia - Usare correttamente le nuove tecnologie - Stimolare la riflessione sull'importanza prima delle regole, poi delle leggi e delle motivazioni che hanno portato alla loro elaborazione - Educare alla legalità

##### **DESTINATARI**

##### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

**Risorse Materiali Necessarie:**

#### **Approfondimento**

Tutte le Scuole Primarie e Secondarie di I grado dell'Istituto

#### ❖ **EDUCAZIONE CIVICA: LA SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO**

Progetti di partecipazione attiva a sostegno di eventi ed esperienze in collaborazione con Associazioni di volontariato del territorio. In alcuni plessi si svolgono mostre di artigianato solidale tra scuola e territorio e varie azioni concrete per contrastare il problema del sottosviluppo e sostenere un corretto impegno di solidarietà.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Educare all'impegno sociale - Conoscere varie Associazioni di Volontariato e capire

come operano nel sociale - Sostenere l'alunno nella progressiva conquista di assunzione di impegni e nel suo inserimento nel mondo delle relazioni interpersonali sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Approfondimento**

Tutte le classi delle Scuole Primarie dell'Istituto

❖ **CONTINUITA'**

Attività per offrire continuità educativa al bambino che arriva e prosegue il proprio percorso nella scuola dell'obbligo. A seconda dell'età degli alunni coinvolti vengono realizzate attività specifiche per raccordare il Nido alla Scuola dell'Infanzia, la Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e la Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere la crescita e lo sviluppo della persona attraverso continuità organizzativa, di impostazione pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola, per facilitare il percorso formativo in verticale dei bambini e dei ragazzi - Aprire la scuola al territorio, all'interazione e all'innovazione.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ ORIENTAMENTO**

In base a questo progetto sono previsti: - incontri fra alunni delle classi terze di Primo Grado con alunni delle scuole Superiori - letture, discussioni, uso di materiale multimediale e test per orientare la scelta - visite ad Istituti superiori e laboratori - incontri con esperti di FUTURA per l'orientamento - incontri per genitori e alunni con insegnanti in servizio e non e con alunni o ex alunni degli Istituti superiori - laboratori specifici per ragazzi in difficoltà nella scelta del percorso superiore. Il progetto è specifico per le classi terze di tutti i plessi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere l'identità - Promuovere l'autonomia - Promuovere la competenza - Promuovere la crescita e lo sviluppo della persona attraverso continuità organizzativa, di impostazione pedagogica e didattica tra i diversi ordini di scuola, per facilitare il percorso formativo in verticale dei bambini e dei ragazzi.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interna ed esterna

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**
**Approfondimento**

Rivolto alle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado dell'Istituto

**❖ INTERCULTURA**

Promozione e sostegno di iniziative volte a favorire l'inserimento scolastico con forme di alfabetizzazione intensiva di italiano L2 (fondi ex art 9 ccnl 2006/2009). Il progetto è comune a tutte le scuole. Si prevede l'applicazione di: - Protocollo Accoglienza; - Buone prassi applicative del Protocollo Accoglienza; - Piano di studio personalizzato per

alunni non italofofoni (PSP); - Nuclei Fondanti di Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Lingue Straniere. - Presenza del mediatore culturale. La scuola inoltre per la prima volta sta avviando un progetto rivolto agli insegnanti di scambio culturale e di buone prassi "Erasmus plus"

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Ridurre i disagi del bambino non italofono nel periodo dell'inserimento e dell'adattamento - Favorire/facilitare l'integrazione nella realtà scolastica degli alunni di recente immigrazione riducendo le barriere linguistiche, comunicative, culturali - Favorire l'acquisizione di abilità strumentali e competenze comunicative relative alla lingua e alla cultura italiana - Ridurre la dispersione scolastica.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Ins. alfabetizzatori, ins. in quiescenza, mediatori cult.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:****Approfondimento**

Svolto da tutte le Scuole Primarie e Secondarie dell'Istituto.

Nella Scuola Secondaria di I grado di San Giorgio di Piano si prevede un progetto di scambio, con il gemellaggio con una scuola francese

**❖ PROGETTO SET (SCUOLA E TERRITORIO)**

Ampliamento del tempo scuola ordinario della scuola secondaria di I grado per un totale di 12 ore settimanali con attività pomeridiane di supporto allo studio, insegnamento di madre lingua e laboratorio tecnologico presso la scuola Colombo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Rafforzamento delle conoscenze nelle materie fondamentali degli indirizzi di studio

degli alunni, delle competenze digitali e della lingua inglese.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

esterno ed interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Elettrotecnica

Fotografico

Informatica

Multimediale

## Approfondimento

Alcune sezioni della Scuola Secondaria di I grado di San Giorgio di Piano

❖ **ERASMUS PLUS**

Possibile candidatura di partecipazione a progetti Erasmus Plus Azioni KA1 e/o KA2.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Migliorare l'insegnamento e l'apprendimento. Le attività promosse a livello europeo offrono ai docenti l'opportunità di maturare e riflettere sull'insegnamento e sull'apprendimento insieme ai loro omologhi di altre scuole.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Polivalenti

❖ **PLURALITA' DI LINGUAGGI: SAPERI IN DONO**

Laboratori e attività coerenti alla progettazione annuale del plesso, donati alle scuole

dai genitori in accordo con i docenti. CIRCO SOTTO SOPRA (Infanzia Bentivoglio)  
Percorso ludico educativo, con l'utilizzo di diversi linguaggi del circo, del teatro e della danza. E' finalizzato ad evidenziare tutte le risorse creative del gruppo, lavorando sulla relazione tra i pari e sulle potenzialità del bambino.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Partecipazione consapevole allo sviluppo e raggiungimento degli obiettivi della scuola

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Aula generica  
Polivalenti
- ❖ **Strutture sportive:** Spazi esterni alle scuole

**Approfondimento**

Svolto da:

- tutte le sezioni di tutti i plessi delle Scuole dell'Infanzia
- tutte le classi della Scuola Primaria di San Giorgio di Piano

❖ **INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO: TUTTI PRESENTI INCLUSI NOI**

Progetto di inclusione: organizzare contesti ed opportunità che consentano di sperimentare diversi codici comunicativi, relazioni di scoperta e aiuto reciproco

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- ricercare soluzioni originali per raggiungere una comunicazione efficace anche in presenza di difficoltà - esercitare le diverse intelligenze - valorizzare i differenti talenti

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno ed esterno
---------------	--------------------

Classi aperte verticali

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

**Approfondimento**

Tutte le classi della Scuola Primaria "Rodari" di Bentivoglio e della Scuola Primaria di San Giorgio di Piano

**❖ INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO: PROGETTO S.O.S. SOSTENIAMO OGNI STUDENTE**

Progetto di interventi "su misura" individualizzati o per piccoli gruppi, di sostegno all'apprendimento degli alunni in difficoltà. Dopo una ricognizione dei bisogni delle singole classi, quelle che lo riterranno opportuno faranno richiesta delle necessità di intervento individuate.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Colmare le difficoltà di apprendimento in tutti gli ambiti.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

**Approfondimento**

Svolto da tutte le classi della Scuola Primaria di Bentivoglio, della Scuola Primaria di San Giorgio di Piano e della Scuola Secondaria di I grado di Bentivoglio.

**❖ INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO: LABORATORIO DI ARRICCHIMENTO E SVILUPPO**

Progetto di interventi di insegnanti in quiescenza, che svolgeranno attività in

collaborazione con le insegnanti di classe di arricchimento e sviluppo dell'offerta formativa.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Individualizzazione dell'apprendimento

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno ed esterno
---------------	--------------------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Approfondimento**

Tutte le classi della Scuola Primaria "Rodari" di Bentivoglio.

❖ **EDUCAZIONE CIVICA: AMBIENTIAMOCI - PERCORSI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO**

Attività di ricerca ed esplorazione del territorio circostante nei suoi aspetti ambientali, sociali e storici

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare un atteggiamento esplorativo - Acquisire capacità di percepire l'ambiente negli aspetti cognitivi e coglierne le suggestioni affettive ed emozionali - Acquisire capacità di lavorare in gruppo - Sviluppare capacità di organizzazione del lavoro, di avanzare proposte, di eseguire compiti e prendere decisioni - Acquisire comportamenti di rispetto dell'ambiente

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno ed esterno
---------------	--------------------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica  
Polivalenti
- ❖ **Strutture sportive:** ambiente esterno

## Approfondimento

Tutte le classi della Scuola Primaria "Rodari" di Bentivoglio.

### ❖ **EDUCAZIONE CIVICA: A PIEDI O IN BICI VADO A SCUOLA CON GLI AMICI**

Progetto che si propone di promuovere nuove abitudini di mobilità sostenibile negli spostamenti casa – scuola, di mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi e di promuovere il benessere e la socialità. Ha anche l'obiettivo di far acquisire la consapevolezza che anche scelte e comportamenti individuali possono migliorare l'ambiente. Vi prendono parte, oltre alle risorse interne, anche i membri e i facilitatori del CCRR, Associazioni di volontariato del territorio ed Enti Locali

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi -
- Promuovere il benessere e la socialità - Acquisire la consapevolezza di come scelte e comportamenti individuali possono migliorare l'ambiente

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

## Approfondimento

Tutte le classi della Scuola Primaria "Rodari" di Bentivoglio.

**❖ INCLUSIONE-ACCOGLIENZA: ACCOGLIENZA E STAR BENE A SCUOLA**

Progetto finalizzato a creare un ambiente di accoglienza sereno e inclusivo, in modo da favorire l'inserimento a scuola dei nuovi iscritti.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Acquisire autonomia nella cura di sé - Imparare a conoscere e ad accettare persone nuove  
 Esprimere bisogni e sentimenti - Comunicare verbalmente - Conoscere e rispettare le prime regole - Collaborare in semplici attività di routine - Sentirsi parte del gruppo. - Partecipare agli eventi della vita sociale della scuola

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**
**Approfondimento**

Svolto da:

- tutti i plessi delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto
- tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado di Bentivoglio

**❖ EDUCAZIONE CIVICA: MA SIAM PROPRIO SICURI?**

Percorso di racconti, giochi, attività propedeutici alla conoscenza ed acquisizione di comportamenti idonei alla sicurezza in situazioni emergenziali (nel caso di incendio o terremoto, tutti sappiano cosa e come farlo).

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Interiorizzare i comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**
**Approfondimento**

Tutti i plessi delle Scuole dell'Infanzia

#### ❖ **PLURALITA' DI LINGUAGGI: PROGETTO 3-5**

Progetto di formazione dei docenti da parte dell'Unione Reno-Galliera con immediata ricaduta sul gruppo-classe, che viene definito in base alla ricognizione delle esigenze delle scuole dell'infanzia del territorio.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-Immediate ricadute formative sulla pratica educativa-didattica -Raccordo delle esigenze formative delle scuole dell'infanzia e nidi del territorio

##### **DESTINATARI**

##### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno ed esterno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

### **Approfondimento**

Tutti i plessi delle Scuole dell'Infanzia

#### ❖ **PLURALITA' DI LINGUAGGI: APPRENDERE DIGITALE**

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere, sviluppare e potenziare l'innovazione metodologico-didattica, contribuire a creare ambienti di apprendimento creativi, flessibili, inclusivi e personalizzabili. Si inserisce nelle azioni previste nel PNSD, nel PTOF digitale di Istituto e nei Pon . Prevede anche formazione per i docenti e laboratori aperti alle famiglie.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti - Potenziare gli strumenti didattici laboratoriali per migliorare la formazione e i processi di innovazione - Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la condivisione di dati - Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale - Formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione - Potenziamento delle infrastrutture di rete - Valorizzazione delle migliori esperienze

nazionali - Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici digitali - Diffusione di materiali anche prodotti autonomamente dalle scuole

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne, anche via web

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Approfondimento**

Tutte le classi di tutte le Scuole Primarie dell'Isitituto.

❖ **EDUCAZIONE CIVICA: CHI VA AL MULINO SI INFARINA**

Progetto di incontro e scambio di esperienze vissute dalle persone anziane del territorio, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Finalizzato a promuovere: - la trasmissione delle esperienze vissute dalle persone anziane -la conservazione della memoria delle persone e del territorio -la valorizzazione della relazione tra generazioni come arricchimento della società

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Approfondimento**

Tutte le classi della Scuola Primaria "Rodari" di Bentivoglio

❖ **PLURALITA' DI LINGUAGGI: INCURSIONI POETICHE**

Progetto che intende promuovere e favorire un rapporto con la poesia e la narrativa basato sul piacere e sulla sorpresa: previo accordo con gli insegnanti, ma all'insaputa dei bambini, le bibliotecarie del Comune e alcuni insegnanti della scuola realizzeranno delle vere e proprie incursioni all'interno delle classi, interrompendo le attività previste perché c'è un'urgenza poetica o narrativa che non può attendere e regalando ai bambini un momento poetico.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto di propone di: - promuovere la lettura come piacere; - avvicinare ad una tipologia di testo particolare quale la poesia; - affinare le abilità espressive; - fornire strumenti diversi di percezione di ciò che ci circonda.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

### **Approfondimento**

Tutte le classi della Scuola Primari di San Giorgio

#### **❖ PLURALITA' DI LINGUAGGI: AMICI PER LA PENNA**

Progetto di corrispondenza "cartacea" e via mail con coetanei che risiedono in altre città, allo scopo di affinare la scrittura, il lessico e la capacità di raccontare e raccontarsi.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-incentivare la scrittura; -promuovere la comprensione del testo; -mettersi nel punto di vista del ricevente durante la redazione di un testo -promuovere la comunicazione, la conoscenza, lo scambio di idee e di opinioni tra pari.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

## Approfondimento

Tutte le classi della Scuola Primaria di San Giorgio

### ❖ INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO: VOLONTARIAMENTE

Progetto di supporto e recupero che si avvale della collaborazione di docenti del plesso in quiescenza, che si offrono di supportare alunni in difficoltà

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire supporto ad alunni in difficoltà

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

## Approfondimento

Tutte le classi della Scuola Primaria di San Giorgio di Piano

### ❖ EDUCAZIONE CIVICA: PROGETTO FOIBE

Progetto di approfondimento su aspetti della storia contemporanea italiana e che si prefigge lo scopo di portare alla luce questioni che hanno riguardato tragicamente le popolazioni del nord est del nostro paese.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza e consapevolezza storica

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

## Approfondimento

Svolto dalle classi terze della Scuola Secondaria di I grado "C. Colombo" di San Giorgio di Piano

❖ **PLURALITA' DI LINGUAGGI: KET**

Attività di preparazione al KET (inglese) on line, con la visione di alcuni film sottotitolati.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Preparazione ai diversi test del KET (writing, reading, speaking, listening)

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

**Approfondimento**

Classi terze della Scuola Secondaria di I grado di Bentivoglio

❖ **EDUCAZIONE CIVICA: GIORNATE DELLA MEMORIA E DELLA LIBERAZIONE**

In occasione della giornata della Memoria (27 gennaio) e della Liberazione (22 aprile), verranno proposti lettura di testi e incontri con testimoni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Conoscere un periodo storico che rischia di essere dimenticato - Analizzare emozioni legate alla relazione con testimoni diretti di eventi storici di grande importanza

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

**Approfondimento**

Tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado di Bentivoglio

❖ **EDUCAZIONE CIVICA: GIORNATA IN RICORDO DELLE VITTIME DELLA MAFIA**

Progetto di conoscenza del fenomeno mafioso nei suoi aspetti storici, sociali e nell'attualità, attraverso la visione di film e discussioni con la partecipazione dell'Associazione Libera

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Conoscenza del fenomeno mafioso - Sensibilizzazione dei temi sulla legalità

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

**Approfondimento**

Tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado di Bentivoglio

**❖ EDUCAZIONE CIVICA: SOLIDARIETÀ PER KARIBUNI E FAMBA**

Progetto di sostegno alle Associazioni di volontariato per Tanzania e Mozambico, con conoscenza delle attività e delle azioni svolte in questi paesi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Conoscenza dei problemi del sottosviluppo - Sviluppo di un corretto concetto di solidarietà, attraverso azioni concrete.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

**Approfondimento**

Tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado di Bentivoglio

**❖ INCLUSIONE - ALFABETIZZAZIONE: INTENSAMENTE ITALIANO**

Alfabetizzazione intensiva diretta agli alunni non italofoeni neoarrivati o con difficoltà linguistiche.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- rinforzo delle competenze linguistiche in italiano - alfabetizzazione di base -
- aumentate l'autostima - migliorare le relazioni tra i coetanei

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Approfondimento**

Tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado di Bentivoglio

❖ **INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO: ACCENDI MOLTI FUOCHI**

Strategie ed attività laboratoriali per la conoscenza di se stessi e del rapporto con i compagni

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Migliorare le relazioni tra pari - Aumentare l'autostima grazie al rinforzo del gruppo dei pari - Prevenzione del fenomeno del bullismo

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Approfondimento**

Alcune classi della Scuola Secondaria di I grado di Bentivoglio

❖ **PLURALITA' DI LINGUAGGI: LATINO**

Lezioni pomeridiane di introduzione al latino per i ragazzi delle terze (on-line)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Rinforzare le conoscenze delle strutture grammaticali in vista dell'apprendimento del latino - Stimolare a conoscere l'utilità dello studio del latino

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne, anche via web

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Approfondimento**

Classi terze della Scuola Secondaria di I grado di Bentivoglio

❖ **INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO: SCUOLA COME COMUNITÀ**

Progetto di inserimento, recupero e consolidamento con educatori.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Recupero di difficoltà in diversi ambiti - Consolidamento di apprendimenti fragili

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Approfondimento**

2B della Scuola Secondaria di I grado di Bentivoglio

❖ **INCLUSIONE - PREVENZIONE DEL DISAGIO: EDUCATORE DI PLESSO**

Il progetto vede la presenza dell'educatore, che normalmente segue gli alunni con diversabilità, come risorsa per la classe od il plesso qualora l'alunno seguito si assenti.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Supporto agli alunni in difficoltà.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)  
Con i Fondi MIUR per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi nell'ambito dell'Azione #7 del PNSD ed il contributo della Fondazione Carisbo nell'ambito del Bando Innovazione Scolastica 2019 è stato realizzato l'Atelier della CreAttività nel plesso della scuola primaria di Bentivoglio.  
  
L'Atelier della CreAttività è un ambiente dinamico e moderno dedicato alla ricerca e alla sperimentazione di nuovi approcci metodologico-didattici che diventino nel

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

tempo parte integrante della vita scolastica. In esso lo spazio modulare, con diverse aree specializzate, ma non rigide, che interagiscono fra di loro permettendo di integrare il lavoro, può essere riorganizzato in funzione delle esigenze del gruppo e dello scopo: gli arredi e gli strumenti presenti favoriscono la realizzazione di attività che promuovono l'apprendimento creativo e che vedono l'alunno costruttore attivo di competenze.

Un'area, con annessa libreria, per promuovere la lettura, lo studio e la riflessione; in un'altra si sperimenta il fare con le mani con attività Steam, tinkering, making, stampa 3D e coding; infine l'area dedicata alla multimedialità e al lavoro in cloud permette di approfondire, rielaborare, usare risorse on-line, produrre e condividere materiali multimediali.

L'Atelier può diventare anche un luogo di

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

formazione e auto-formazione per i docenti, dove scambiarsi idee ed esperienze.

- Ambienti per la didattica digitale integrata  
Con i fondi PON "Per la Scuola" 2014-2020 progetto "Ambienti didattici innovativi" e con fondi successivi di varia natura sono stati dotati i plessi di attrezzature digitali, soprattutto mobili, che consentono di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale.

Docenti e studenti con il loro account creato all'interno del dominio GSuite for Edu d'Istituto possono lavorare nel cloud in modo sicuro, anche in condivisione, con i notebook dei carrelli.

Il supporto offerto ai docenti dall'Animatore Digitale e dalle Funzioni Strumentali, sia in fase progettuale che operativa in classe, favoriscono l'acquisizione di abilità, il progressivo superamento di un senso di diffidenza verso le tecnologie ed un loro

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

utilizzo più diffuso ed integrato all'interno della didattica.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

In questa situazione scolastica particolare, l'Istituto ha deciso di mettere in campo anche la risorsa BYOD, non solo per favorire la DDI, ma soprattutto per cogliere l'opportunità di introdurre l'utilizzo degli strumenti digitali nella prassi quotidiana.

Nella scuola secondaria si sono attivate alcune sperimentazioni di Zaino Digitale con i notebook/chromebook a disposizione dei plessi che, per poter essere diffuse a più classi, necessitano che ogni studente abbia un proprio dispositivo. Per sostenere questa scelta e favorire l'integrazione del digitale e dell'innovazione metodologica, che porta con sé nella pratica d'aula, si intende sperimentare il BYOD. Gli studenti in accordo col team docente e con le famiglie potranno

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

portare a scuola un proprio dispositivo personale in giorni concordati ed utilizzarlo.

Per questo sarà approvato un regolamento, prendendo anche spunto da esperienze effettuate da altri Istituti.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

I finanziamenti ricevuti dalla Fondazione Carisbo relativamente al Bando per l'innovazione didattica hanno permesso di ampliare l'offerta di attività rivolte agli alunni e rendere più fruibili gli ambienti Biblioofficin@, nella Scuola Primaria di San Giorgio di Piano, e Nuov@ Bibliotec@, nella Scuola Secondaria di primo grado di Bentivoglio, con la messa a disposizione di attrezzature informatiche per la lettura di e-book, la rielaborazione di testi e la produzione di contenuti originali.

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'Animatore Digitale , o altro docente del Team Digitale, affianca, a richiesta, i docenti in classe

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

proponendo ai bambini attività laboratoriali in cui possano sviluppare il pensiero computazionale. I percorsi sono concordati con i docenti, perché possano integrarsi nel curriculum, essere significativi e rispondenti alle esigenze del gruppo classe. I percorsi fra cui scegliere sono:

- attività di coding unplugged, senza dispositivi digitali
- attività di robotica educativa
- attività di coding con Scratch
- attività di tinkering e STEAM

I percorsi possono essere svolti nelle classi o all'interno dell'Atelier della CreAttività

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il corso di formazione "La Bottega del Digitale", nelle varie edizioni che lo declinano di volta in volta in base agli obiettivi e alle finalità che persegue, è rivolto ai docenti dell'Istituto e persegue la finalità di:

- fornire competenze per utilizzare la GSuite for Education e le risorse digitali offerte dalla rete;
- diffondere strumenti e idee per un utilizzo

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

efficace delle tecnologie applicate alla didattica, favorendo lo sviluppo di nuovi approcci metodologico-didattici integrati nella quotidianità d'aula;

-incentivare un uso sempre più proficuo degli strumenti, dei dispositivi e dei laboratori esistenti;

-promuovere la metodologia del "learning by doing" attraverso la conoscenza delle possibilità offerte da robotica, coding, tinkering, dalla piccola elettronica;

-promuovere e diffondere un utilizzo efficace delle tecnologie e delle metodologie sopra citate in un'ottica di valorizzazione dei talenti e di inclusione di ciascuno.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'Animatore Digitale, o altro docente del

Team Digitale, affianca, a richiesta, i docenti in classe in attività

disciplinari/interdisciplinari in cui utilizzare gli strumenti digitali/multimediali a disposizione del plesso e le risorse on-line a supporto del percorso di insegnamento/apprendimento. I percorsi sono concordati preventivamente, perché possano essere significativi e

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

rispondenti alle esigenze del gruppo classe.

Gli obiettivi sono:

- far sperimentare ai docenti un senso di sicurezza e familiarità nell'utilizzo della tecnologia nella realtà d'aula quotidiana;
- favorire l'acquisizione di competenze solide nell'ambito del digitale attraverso la sperimentazione diretta con gli studenti;
- favorire la diffusione di approcci metodologici attivi e costruttivi che valorizzano i talenti individuali, di docenti e di studenti, sostengono la personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento e l'inclusione di ciascuno;
- sostenere la motivazione a conoscere e sperimentare.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Per alcuni mesi l'Istituto avrà a disposizione un giorno a settimana un tecnico che aiuterà l'animatore Digitale ed il team a mantenere efficienti i dispositivi hardware a disposizione dei plessi attraverso interventi di prima manutenzione e risoluzione di problematiche che si possono presentare.

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Ai docenti è sottoposto un questionario predisposto utilizzando Google Moduli con cui si ha la possibilità di raccogliere informazioni riguardo le competenze digitali in loro possesso, le strumentazioni e metodologie utilizzate, i bisogni formativi e le proposte operative.

I docenti del Team Digitale, insieme alle Funzioni Strumentali e all'Animatore Digitale, raccolgono i dati e li rielaborano al fine di avere un quadro di insieme aggiornato su cui costruire le azioni di sviluppo in modo più mirato ed efficace.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA BENTIVOGLIO - BOAA83401P

"TRESEI" - BOAA83402Q

INFANZIA AURORA BATTAGLIA - BOAA83403R

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella Scuola dell'Infanzia la pratica della valutazione è la conseguenza di una attenta e peculiare osservazione da parte degli insegnanti, per cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento.

All'interno della valutazione non si cerca di rilevare solo le difficoltà ma anche i diversi stili cognitivi, i talenti emergenti, le attitudini. Essa poggia sul processo di incoraggiamento, pilastro essenziale del sostegno alla crescita e a qualsiasi autentico ambiente di apprendimento.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

La valutazione del comportamento è finalizzata a osservare la capacità di:

- assumere atteggiamenti corretti per la propria e l'altrui sicurezza e per il rispetto di persone, cose, luoghi;
- partecipare costruttivamente e di collaborare con gli altri;
- assumersi la responsabilità di portare a termine incarichi e iniziative;
- esprimere le proprie esigenze e riconoscere le proprie emozioni.

**ALLEGATI:** valutazione SCUOLA INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"CRISTOFORO COLOMBO" - BOMM83401V

"GIUSEPPE UNGARETTI" - BOMM83402X

**Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione si riferisce a:

- INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO
- COMPORTAMENTO

Per quanto riguarda gli apprendimenti, il Collegio dei Docenti unitario ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10. Ciascun voto corrisponde ad un grado condiviso di raggiungimento delle competenze.

**ALLEGATI:** valutazione secondaria primo grado.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sono gli stessi in uso per le altre discipline.

Sarà cura del docente coordinatore per l'Educazione Civica formulare la proposta di valutazione acquisendo gli elementi utili da tutti i docenti della classe, che sono contitolari e co-responsabili dell'insegnamento della disciplina.

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

I criteri di valutazione del comportamento sono gli stessi previsti per la Scuola Primaria, nell'ottica della coerenza e della continuità.

**ALLEGATI:** Valutazione del comportamento as 20 21.pdf

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerando la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di bisogni educativi speciali;
- di situazioni specifiche o fattori oggettivi che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze abilità (storia personale dell'alunno);
- dell'andamento nel corso dell'anno scolastico in termini di impegno e di risposte positive agli stimoli e ai supporti ricevuti;
- capacità di recupero dell'alunno e conseguente efficacia o meno del provvedimento di non- ammissione.

Inoltre, nell'assunzione motivata della propria delibera, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- puntuale analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno da parte del Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- documentato coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità: colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è espresso dal Consiglio di Classe a maggioranza e diventa oggetto di valutazione nei seguenti casi:

- non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, cioè risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza alla classe successiva;

- complessiva insufficiente maturazione del processo formativo dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi formativi;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- numero di assenza superiori a 3/4 dell'anno scolastico;
- presenza di sanzioni disciplinari erogate ai sensi del D.P.R. 249/98 ar.4 c.6, c.9 bis.

**ALLEGATI:** Criteri non ammissione IC San Giorgio.pdf

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Per quanto riguarda l'ammissione all'esame, occorre che ogni alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari dal Consiglio di Istituto, e aver partecipato alle prove INVALSI.

Il Consiglio di Classe potrà deliberare, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e con adeguata motivazione, l'ammissione anche per quegli alunni che non abbiano raggiunto, in una o più discipline, i livelli di sufficienza.

La Commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico dell'istituzione.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. Le prove scritte di: italiano, matematica e lingue straniere sono finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali.

La valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

La valutazione quadrimestrale delle discipline, secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, terrà conto delle conoscenze e delle competenze acquisite dall'alunno, della partecipazione e dell'interesse mostrati nei confronti del lavoro scolastico, nonché dell'impegno nell'esecuzione dei compiti assegnati e nella gestione del materiale. Verranno inoltre tenuti in considerazione la capacità di recupero e i progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SAN GIORGIO DI PIANO CAPOLUOGO - BOEE83401X

"GIANNI RODARI" - BOEE834021

"DON LORENZO MILANI" - BOEE834032

### **Criteria di valutazione comuni:**

Nella Scuola Primaria l'impianto valutativo supera il voto numerico e reintroduce il giudizio descrittivo nella valutazione intermedia e finale, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e per la neoarrivata Educazione Civica.

Il giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione si riferisce a differenti livelli di apprendimento ed ha lo scopo di porre l'attenzione valutativa sul percorso compiuto dall'allievo e sulla sua evoluzione.

Nella Scuola la VALUTAZIONE ha per oggetto il processo di apprendimento, i risultati scolastici e il comportamento degli alunni.

È un'operazione che riguarda sia le singole prove sia la conclusione dell'intero percorso formativo, che si traduce in un giudizio riportato su un apposito documento.

Fondamentalmente però la funzione della valutazione nella scuola è quella di essere contemporaneamente un punto di arrivo e un punto di partenza per le azioni educative, in un processo continuo e circolare che collega la progettazione degli interventi alla verifica della loro efficacia e alla formulazione/riformulazione di nuovi traguardi di apprendimento.

### **SI VALUTA PER EDUCARE**

La Valutazione è sempre **FORMATIVA**, rivolta a valutare il processo e l'esito di apprendimento e insegnamento.

Non è il frutto di una mera media matematica dei voti conseguiti, ma tiene conto.

- dell'interesse
- della partecipazione
- dell'impegno
- del metodo di lavoro
- del processo di apprendimento
- dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

La Valutazione serve:

- ai docenti, per progettare e regolare i diversi percorsi di apprendimento e formazione;
- agli alunni, per acquisire la consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento ed autoregolarsi;
- alle famiglie, per comprendere come si colloca il proprio figlio nel quadro del processo educativo previsto.

La Valutazione si avvale:

- di elaborati della Commissione Valutazione , dei singoli docenti e del team: prove orali, pratiche, colloqui, esercitazioni scritte;
- di incontri periodici di programmazione anche per ambiti/dipartimenti disciplinari (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado) ed elaborazione di prove di verifica comuni;
- del Curricolo verticale d'Istituto;
- di elaborazione di prove d'ingresso per il passaggio dalla scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado;
- delle prove Invalsi.

La Valutazione si riferisce a:

- INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO
- COMPORTAMENTO

Per quanto riguarda gli apprendimenti il Collegio dei Docenti unitario ha deciso di utilizzare i giudizi sintetici.

Ciascun giudizio deve corrispondere ad un grado condiviso di raggiungimento delle competenze.

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri di valutazione per l' insegnamento trasversale di Educazione Civica sono gli stessi in uso per le altre discipline.

Sarà cura del docente coordinatore per l'Educazione Civica formulare la proposta di valutazione acquisendo gli elementi utili da tutti i docenti della classe, che sono contitolari e co-responsabili dell'insegnamento della disciplina.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Il comportamento verrà valutato in riferimento a:

- rispetto del Regolamento d'Istituto, dell'ambiente e del materiale scolastico;

- relazione con i compagni e con gli adulti;
- partecipazione al dialogo educativo;
- frequenza scolastica.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo 62/17 - NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO, "...La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza... (ar. 1 comma 3)" e "...viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..."

**ALLEGATI:** Valutazione del comportamento as 20 21.pdf

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/17, gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Deve comunque essere garantita una frequenza pari ai 3/4 dell'anno scolastico.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

**"NESSUNO ESCLUSO"**

**PROMUOVIAMO UNA DIDATTICA INCLUSIVA**

Nella nostra scuola il **perno dell'educazione è l'alunno**, portatore del valore della **DIVERSITA'**, che si esprime in potenzialità, tempi e modi di apprendimento, esigenze, attitudini e predisposizioni, ma anche in situazioni delicate dovute a svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse ed, infine, situazioni di diversabilità.

L'Unione Europea, nel quadro strategico di Europa 2020, ha

fissato, tra i 5 obiettivi da raggiungere appunto entro il 2020, **quello dell'istruzione e dell'inclusione sociale**. Rispetto all'istruzione, in particolare, lo scopo è quello di migliorare i sistemi nazionali in modo da garantire a tutti i cittadini l'acquisizione delle competenze fondamentali e le condizioni per realizzare pienamente le proprie potenzialità d'apprendimento in una prospettiva di life long learning.

La nostra scuola pertanto, intende valorizzare e salvaguardare tutte le espressioni della diversità, individuata come **RISORSA** e sceglie di fondare la propria proposta educativa sulla logica **dell' INCLUSIONE**:

**i bisogni educativi degli alunni e prima ancora le differenze tra gli studenti vengono valorizzate e messe al centro dell'intervento didattico.**

**Una scuola inclusiva favorisce l'apprendimento di qualità e la partecipazione di tutti, la sua azione investe ogni forma di esclusione.**

L'inclusione può essere possibile solo se tutta la comunità educante è sensibilizzata, condivide i presupposti dell'Inclusione e si attiva intenzionalmente per realizzarla.

#### **UNA DIDATTICA INCLUSIVA SI RIVOLGE:**

- a **tutti** gli alunni;
- agli **alunni diversamente abili**, per i quali è prevista la presenza di Insegnanti di sostegno, Educatori messi a disposizione dal comune. Che insieme agli Insegnanti di classe predispongono Piani Educativi Individualizzati;
- agli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**:
  - di altra cultura, in fase di accoglienza, prima e seconda alfabetizzazione,
  - con difficoltà di apprendimento

in condizione di svantaggio;

-agli alunni con **D**isturbi **S**pecifici di **A**pprendimento (DSA), per i quali si predispongono interventi, strategie ed uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Perché l'inclusione si traduca in azioni determinate ed efficaci, perché diventi un insieme di buone prassi,

**SI REALIZZA ATTRAVERSO:**

- Piano annuale per l'Inclusività
- Protocollo di Accoglienza ed Inclusione per gli alunni stranieri
- Protocollo di Accoglienza ed Inclusione per gli alunni DSA.

**Il Piano e i Protocolli descrivono e danno indicazioni circa la modalità di inserimento, accoglienza, l'elaborazione e la stesura dei piani di lavoro personalizzati ed o individualizzati, le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, che rendono possibile l'Inclusione.**

**1) IL PAI**

**Piano Annuale per l'Inclusività**

Viene predisposto e approvato dal Collegio dei Docenti.

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, La scuola si impegna a realizzare il successo formativo di ciascuno attraverso una didattica inclusiva, progettando ed applicando metodologie, strumenti e percorsi adeguati a rispondere ai bisogni degli alunni.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione

riguardante tutti gli alunni, ma si avrà un' attenzione particolare verso gli alunni più fragili. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

**Tale documento viene inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, che è parte integrante del PTOF.**

Scopo del PAI è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, attraverso un attento monitoraggio annuale, con il quale si rilevano le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica, in forma di quadro sintetico, di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all'interno della scuola.

Tale rilevazione deve essere la base su cui orientare l'azione della scuola e l'individuazione dei suoi obiettivi di miglioramento.

## **2) IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI DSA**

Attraverso questo documento la Scuola vuole fornire una guida riguardante l'ingresso, l'accoglienza, l'integrazione e il percorso scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

**L'intento è quello di individuare regole comuni ed univoche atte a promuovere pratiche condivise da tutto il personale dell'Istituto in modo da rendere positivo, prendendo le mosse dalla legge 170/2010 e dalle**

**relative Linee Guida, l'inserimento degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.**

Il Protocollo è volto a:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- Favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- Sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Si precisa che esso costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

### **3 )IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI NON ITALOFONI**

E' un strumento per affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni in modo corretto e pianificato, superando il rischio della frammentarietà degli interventi.

E' realizzato attraverso un progetto in rete con altre scuole del Territorio.

**DEFINISCE BUONE PRASSI APPLICATIVE CONDIVISE DI CARATTERE:**

- Amministrativo (iscrizione)

- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza) - Educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, italiano come seconda lingua d'uso quotidiano, valutazione del percorso effettuato) - Sociale (rapporti con il territorio),

**CHE REGOLANO GLI INTERVENTI OPERATIVI ATTI A FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO, OFFRENDO A CIASCUN ALUNNO OPPORTUNITA' E MEZZI PER RIUSCIRE AD APPRENDERE.**

Il Protocollo di Accoglienza prevede la stesura del **PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO ( PSP ) PER ALUNNI NON ITALOFONI.**

- Il piano di studi personalizzato ( PSP ) è un documento finalizzato ad una migliore accoglienza, integrazione, valutazione degli alunni immigrati:
- recepisce le istanze espresse dalla normativa vigente in materia di valutazione degli alunni stranieri
- esplicita quanto i docenti mettono in atto nell'ambito della personalizzazione dell'insegnamento
- permette di adottare la necessaria flessibilità nella programmazione e nella valutazione
- fornisce la continuità didattica nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

GLI OBIETTIVI E LA VALUTAZIONE DEL PSP FANNO RIFERIMENTO AI NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE.

#### **4) STRATEGIE PER L'INDIVIDUALIZZAZIONE E LA PERSONALIZZAZIONE**

- Classi aperte
- Gruppi di livello
- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.
- Utilizzo delle ore di maggiore disponibilità oraria (compresenza)
- Utilizzo dell'organico potenziato previsto dalle legge 107/2015
- Didattica attiva e laboratoriale

- Gruppi di lavoro/progetti didattici in verticale
- Uso specifico della flessibilità organizzativa e didattica come previsto dal D.P.R. 275/99
- Formazione del personale docente.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Coordinatore della cooperativa che  
fornisce gli educatori  
Educatori comunali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Partendo dalla Diagnosi Clinica e dalla Diagnosi funzionale, i docenti, con la collaborazione della famiglia, definiscono gli obiettivi da raggiungere sulla base delle effettive potenzialità dell'alunno. Gli insegnanti predispongono una bozza del PEI, che verrà condiviso all'interno del Gruppo Operativo e quindi con la famiglia e gli specialisti. IE' all'interno dei Gruppi Operativi che avviene lo scambio di informazioni fra tutte le componenti che operano a favore dell'inclusione del bambino con diversabilità: - vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise; - viene fatta un'ipotesi sulla programmazione da seguire, decidendo se prevedere programmi differenziati o semplificati; -vengono indicate le modalità di valutazione. In questa sede sarà necessario chiarire che per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi previsti nel PEI, mentre per la programmazione semplificata la valutazione sarà positiva solo se saranno raggiunti gli obiettivi minimi previsti da ciascuna disciplina per la programmazione di classe.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Nella definizione del PEI sono coinvolti: i docenti di classe, i docenti di sostegno e l'educatore comunale, la famiglia, gli operatori ASL e il Dirigente scolastico.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**
**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è un punto di riferimento importante per una corretta inclusione degli alunni con bisogni speciali sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. Per tale ragione, deve essere coinvolta nella progettualità e nelle pratiche inerenti l'Inclusività, che formalmente vengono condivise nel PEI. La famiglia, pertanto, deve assumere un ruolo attivo nell'elaborazione dell'offerta formativa e del suo ampliamento attraverso anche proposte di iniziative e di progetti inclusivi, che possono prendere forma sia in orario scolastico che extrascolastico. La famiglia quindi partecipa alla redazione del PEI, lo sottoscrive e partecipa ai Gruppi Operativi periodici, in cui tutti i soggetti che operano per l'Inclusione scolastica si incontrano per valutare l'andamento degli interventi.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Progetti integrati a livello di singola scuola

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**territoriale**

**Rapporti con privato sociale e volontariato**                      Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato sociale e volontariato**                      Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

I criteri di valutazione possono variare da bambino a bambino, perché sono definiti sulla base degli obbiettivi dei PEI, sono rivolti a monitorare l'andamento e l'efficacia delle azioni intraprese e, nell'ottica della valutazione formativa, sono finalizzati a valorizzare e sviluppare capacità e potenzialità. Per gli alunni con diversabilità il D.L 62/17 prevede che: per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, deve predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Per gli alunni con DSA, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), l'alunno, su richiesta della famiglia, del GLI e conseguente approvazione del team dei Docenti e del Consiglio di Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In questo caso la Commissione di esame predisporrà prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato. Gli alunni con DSA devono anche partecipare alle prove standardizzate nazionali INVALSI. Per lo svolgimento di tali prove il Consiglio di Classe deve disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP). Per il superamento dell'esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione, le prove differenziate sulla base del PEI o del PDP hanno valore equivalente alle prove ordinarie.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La continuità avviene con incontri progettuali ed informativi con gli Istituti Scolastici che ospiteranno l'allievo nell'anno scolastico successivo (passaggio di scuola) con

incontri tra docenti delle due scuole e la famiglia. Si progettano e si realizzano attività didattico-operative presso le scuole di futura accoglienza. L'orientamento viene programmato in sede di Gruppo Operativo secondo il PDF. Il passaggio tra livelli di scuola è condiviso con le scuole di nuova accoglienza secondo progetti ed incontri, con inviti ai Gruppi Operativi finali della scuola in uscita ed iniziali nella scuola di nuova accoglienza.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con l'inizio dell'anno scolastico 20/21 e la ripartenza delle attività didattiche in presenza, il MI ha pubblicato le Linee Guida in merito alla Didattica Digitale Integrata (DDI), nell'ottica di integrare la didattica tradizionale in presenza con l'uso di risorse digitali, piattaforme di e-learning, video lezioni e la composizione di classi virtuali.

**La Didattica Digitale Integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento** che si rivolge a tutti gli studenti della scuola come modalità didattica complementare, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza a una didattica digitale. La DDI è anche il contenitore degli strumenti didattici che consentono di garantire il diritto all'apprendimento degli allievi/e sia in caso di nuova chiusura, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Nel corso dell'anno scolastico 19/20 le condizioni di emergenza sanitaria legata al Coronavirus hanno portato gli istituti scolastici ad adottare tutte le soluzioni possibili per raggiungere gli allievi/e e svolgere "a distanza" le attività didattiche. Ora la Didattica a Distanza va concepita come elemento interno al più ampio sistema della Didattica Digitale Integrata e quindi uno strumento che, se necessario, permette di organizzare video lezioni a distanza sincrone e asincrone.

Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)** da adottare, nella scuola primaria e scuola

secondaria di primo grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio. In situazione emergenziale il Piano per la Didattica Digitale Integrata riveste carattere prioritario perché individua i criteri e le modalità per riprogettare attività, ambienti e strategie, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo quelli più fragili. A tale scopo il nostro Istituto ha individuato piattaforme e risorse digitali per la didattica che permettano un efficace livello di intervento. Tali strumenti rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

Nelle Scuole dell'Infanzia più che di attività di Didattica Digitale Integrata (DDI) è preferibile riferirsi ai LEAD (Legami Educativi A Distanza), in quanto la priorità di intervento è il mantenimento del legame, del contatto tra gli insegnanti, i bambini e le loro famiglie.

**ALLEGATI:**

Piano per la Didattica Digitale Integrata.pdf